

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO ZURIGO
Via Benigno Crespi, 23 Milano
C.F. 97073460152
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione – I Sezione Speciale n. 1089 il 23/11/1999

Il FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO ZURIGO (in breve: il Fondo), in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, rende note le informazioni circa la propria politica sull'integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale relativo agli investimenti, con lo scopo di consentire agli investitori finali di adottare decisioni di investimento orientate al rispetto della sostenibilità.

Il Fondo, nella sua qualità di investitore istituzionale, riconosce l'importanza dei fattori di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (in breve: ESG) nel processo di realizzazione dei propri obiettivi statutari, ritenendo che la corretta considerazione degli stessi possa contribuire a migliorare l'offerta di investimento verso i propri iscritti e beneficiari.

Il Fondo conferma che l'obiettivo primario della politica di investimento resta la gestione delle risorse secondo combinazioni rischio-rendimento efficienti sulla base di un arco temporale coerente con quello delle prestazioni da erogare. Tali combinazioni devono consentire la massimizzazione delle risorse destinate alle prestazioni esponendo gli iscritti ad un livello di rischio ritenuto accettabile, in conformità alle disposizioni del D.M.E.F. n. 166/2014 e della Deliberazione Covip del 16 marzo 2012 sulla politica di investimento. Pertanto, il Fondo considera le tematiche ESG nella gestione finanziaria e di valutazione dei rischi, ritenendole elemento collegato al dovere fiduciario verso gli aderenti e, più in generale, verso tutti i propri stakeholder, ma non pone le stesse quale obiettivo primario.

Come specificato all'interno della Nota Informativa e del Documento sulla Politica di Investimento (disponibili sul proprio sito web), il Fondo gestisce le risorse patrimoniali in maniera indiretta, per il tramite di mandati di gestione di tipo assicurativo, regolati da appositi accordi contrattuali – le convenzioni di gestione – conferiti in conformità alla normativa di settore e al contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento. Per l'unico comparto di investimento offerto dal Fondo si persegue una politica di investimento coerente con una classificazione ex art. 6 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Pur essendo gli aspetti di sostenibilità integrati nell'attuazione del processo di investimento da parte del gestore assicurativo, quindi, il Fondo allo stato non ha ritenuto di promuovere una politica attiva di promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali o con l'obiettivo degli investimenti sostenibili per il proprio comparto di investimento, la cui finalità consiste nell'ottenere, dall'impiego delle risorse, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Il Fondo, nella definizione della propria governance, ha infine deciso di valorizzare – tenendo conto dell'Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - il principio di equilibrio tra i generi nella composizione dell'Assemblea dei delegati, riconoscendo che almeno 1/3 dei posti disponibili, salve diverse proporzioni indicate dalla normativa tempo per tempo vigente, sia riservato ai candidati del genere meno rappresentato. Pertanto, questi ultimi, entreranno in seno all'Assemblea come componenti effettivi in base al numero di preferenze ricevute fino a raggiungere almeno la predetta riserva di 1/3.

Il Fondo, inoltre, tiene conto dei rischi di sostenibilità nella definizione della politica di remunerazione che, coerentemente con quanto disciplinato dal comma 4 dell'art. 5-octies del D.Lgs. n. 252/2005 e con quanto ulteriormente specificato dalla Deliberazione Covip del 29 luglio 2020, fa parte del Documento sul sistema di governo del Fondo.

Milano, 20.6.2023